



CELEBRANDO IN CASA
QUINTA DOMENICA DI PASQUA
*Gesù, vera vite; in comunione con Lui
i rami portano molti frutti (Gv 15:1-8)*



CELEBRANDO IN CASA

QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, presente tra di noi.

Siamo riuniti con l'intera Chiesa in questo momento di preghiera.

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu sei la nostra Via.

Signore Gesù,
tu sei la nostra Verità.

Signore Gesù,
tu sei la nostra Vita.

Cristo Risorto,
donaci il coraggio e la forza di cui abbiamo bisogno
per essere presenza viva del tuo amore nel mondo.
Amen.

Lettura Biblica (Gv 15:1-8)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

“Io sono la vite vera
e il Padre mio è l'agricoltore.
Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia,
e ogni tralcio che porta frutto,
lo pota perché porti più frutto.
Voi siete già puri, a causa della parola
che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi.
Come il tralcio non può portare frutto da se stesso
se non rimane nella vite,
così neanche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite,
voi i tralci.
Chi rimane in me, e io in lui,
porta molto frutto,
perché senza di me non potete far nulla.

Chi non rimane in me viene gettato via
come il tralcio e secca;
poi lo raccolgono,
lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi,
chiedete quello che volete e vi sarà fatto.
In questo è glorificato il Padre mio:
che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Riflessione - *Gesù, vera vite che porta frutto in noi*

Siamo ancora nel nostro cammino pasquale. Dopo tre giorni di tante emozioni contrastanti dalla cena di Gesù con i suoi discepoli, attraverso la prova e la crocifissione, alla meraviglia delle donne alla tomba vuota - ci prepariamo ora a celebrare la venuta dello Spirito Santo a Pentecoste.

In questi cinquanta giorni, il nostro cammino si è stabilizzato ed è stato illuminato dalle parole della Prima Lettera di San Giovanni. Ha un messaggio centrale chiarito nella lettura di oggi: ci viene chiesto di credere in Gesù e amarci l'un l'altro. Ci viene poi assicurato che non siamo soli in questa sfida: “Sappiamo che vive in noi dallo Spirito che ci ha dato.”

Il poeta Gerard Manley Hopkins fa eco a questo nella sua poesia *As Kingfishers Catch Fire*, che dice più o meno così:

“Perché Cristo in diecimila posti agisce dolcemente,
nelle membra e negli occhi che non sono i suoi.”

Questa idea di Cristo che vive dentro di noi viene esplorata nel Vangelo di oggi, dove Gesù si dona alla “vera vite”. Ci dice: “Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto”.

Attraverso i doni dello Spirito Santo possiamo sentire Cristo dentro di noi, non solo nei nostri pensieri, nelle nostre idee, nelle nostre azioni, ma nel profondo di noi stessi, nelle nostre anime e nei nostri cuori. La preghiera ci aiuta così come la riflessione sulla Scrittura, magari meditando le immagini bibliche, o facendo riecheggiare in noi le frasi che ci colpiscono particolarmente. Oppure possiamo stare fermi e semplicemente aprire i nostri cuori e ascoltare. Gesù dice: “Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi...”

Preghiere di intercessione

Preghiamo per tutta la Chiesa e per i suoi ministri.
Fa' che possiamo attingere da te luce per la nostra vita per portare frutto nel nostro mondo.

CELEBRANDO IN CASA

QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Preghiamo per l'amore genuino tra noi cristiani;
**attraverso un confronto libero, onesto e aperto,
fa' che possiamo mettere da parte pacificamente
le nostre differenze.**

Ti ringraziamo per i doni, i talenti e le abilità
di ciascuno di noi;
**aiutaci a metterli a disposizione per il bene
della nostra famiglia umana.**

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo
divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Signore, Dio nostro,
Tu nella risurrezione di Gesù
condividi con noi la sua vita risorta.
Trasforma la nostra oscurità,
le nostre paure e la nostra solitudine
con la tua presenza confortante
in modo da poter essere per gli altri
segni amorevoli e sanificanti
della tua presenza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

La tua benedizione scenda su di noi, Signore,
e con noi rimanga sempre.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER - COMMUNITY - SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org